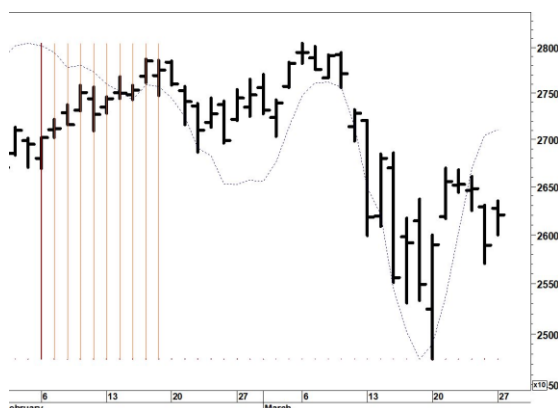


All Share Italia

Riepilogo della seduta

All Share	28344	+1.09
MIB	26207	+1.21
Mid	42304	+0.05
Small	29613	+0.32
STAR	48060	+0.01
Dow Ind.	32432.1	+0.60
Nasdaq C.	11768.8	-0.47
S&P 500	3977.53	+0.16
S&P Future (Globex)		+9.50
Eur/Usd	1,0812	-

Statistiche di mercato

52w New Highs	11
52w New Lows	15
Azioni FT-MIB Macd > 0	14
Az. FT-MIB con Cl. > mm21	15
FTSE-MIB: Put/Call ratio	4.851
FTSE-MIB: 21d Put/Call ratio	2.176
Italia: Arms Index (TRIN)	0.20
Italia: Panic Index	99
Italia: Greed Index	52
MSCI Euro % Az. > mm50	50.9

Il mercato: commento tecnico

Stagionalità azioni S&P500

Sempra Energy (**SRE**) è salita sempre, negli ultimi 12 anni, nel mese che incomincia oggi. In media, del +2.20%.

LKQ Corp (**LKQ**), Dollar General (**DG**), Estee Lauder (**EL**), One OK (**OKE**) e Prologis (**PLD**), sono salite in 11 degli ultimi 12 anni, nel mese che inizia oggi.

Seduta tendenzialmente all'insegna del recupero, anche se in serata Wall Street consegna ritorni abbastanza grami, mentre Times Square stecca. Le borse europee si comportano decisamente meglio, confortate da umori delle imprese sorprendentemente positivi. Il riferimento è all'IFO tedesco, superiore alle aspettative, che conferma un sentiment poco intaccato dalle turbolenze che hanno investito di recente il settore bancario.

Settore bancario invece protagonista assoluto negli Stati Uniti: con l'indice di categoria che nelle ultime due settimane ha mostrato una correlazione stringente con l'andamento dei tassi di interesse a breve scadenza, nonché con le quotazioni del petrolio. Risulta, il Bank Index, la variabile al momento da monitorare per scorgere indizi circa la futura dinamica dei mercati.

Tornando alle piazze europee, l'attenzione nelle prossime sedute sarà orientata verso le resistenze giornaliere, che hanno contenuto il recente slancio: vale per Piazza Affari, ma anche e soprattutto per gli indici maggiori (CAC, DAX ed Eurostoxx), che questo primo argine lo hanno sollecitato con maggiore convinzione, per via della minore presenza del settore bancario.

Con riferimento a Piazza Affari, l'idea è che il prossimo tentativo possa essere coronato da successo, per effetto della indicazione anticipatrice offerta dal nostro modello basato sul mercato delle opzioni: che suggerisce a questo punto un transito favorevole fino approssimativamente al 20 maggio: quando la spinta dovrebbe rovesciarsi. Una previsione di timing in linea con altri modelli previsionali.

A Wall Street nel frattempo si assiste ad un vistoso avvicendamento. Per più di un anno le società di maggiori dimensioni, tipicamente appartenenti al settore tecnologico, hanno sovraperformato l'azione media; che invece nelle ultime sedute è tornata vistosamente a condurre.

Web: www.ageitalia.net
 Email: info@ageitalia.net
 Tel: +39 080 5042657

FIGURA 1
Indice S&P500

Lo S&P500 "EW" assegna lo stesso peso (0.2%) del totale a ciascuna delle 500 azioni del paniere dell'indice, prescindendo dalla differente capitalizzazione.



Nella figura lo S&P500 canonico è riportato in blue; in grigio, il rapporto fra S&P e la versione equiponderata: salita dalla fine del 2021, prima della brusca battuta d'arresto delle ultime sedute.

Si delinea un inedito setup: il rapporto SPX/SPXEW ha raggiunto di recente un minimo semestrale, dopo aver raggiunto un massimo semestrale non più di tre mesi fa. Questo comportamento è stato sperimentato soltanto altre quattro volte dal 2009 ad oggi e, come si può riscontrare, al di là di aggiustamenti di breve periodo, lo S&P500 si è sempre migliorato nei mesi successivi. Confidiamo in una replica di tale comportamento.

NOTA. Connie Brown, citata ieri, precisa che la mappa circolante sui social negli ultimi giorni è riconducibile a Benner limitatamente a quanto tracciato fino al 1899. La parte successiva è stata aggiunta da un broker nell'ambito di un calendario di borsa.

Strategie di investimento

Le ultime settimane hanno assegnato un più preciso significato al concetto di “liquidità”. L’aumento dei tassi di interesse ha indotto spostamenti da depositi bancari poco remunerativi ad altre forme di investimento a breve scadenza certamente più allettanti. Il mobile banking e la tecnologia hanno accelerato il ritmo, ponendo le autorità monetarie davanti a nuove sfide.

Per quanto ci riguarda, è ovvio che le misure dell’offerta di moneta, in una certa misura risentissero del fenomeno. Ieri la Banca Centrale Europea ha reso noto l’aggregato M1 (che include i depositi bancari a vista): crollato di quasi il 5% negli ultimi sei mesi, e del 2.1% negli ultimi dodici mesi.

FIGURA 2
Moneta “M1” e var. % a 6-12 mesi

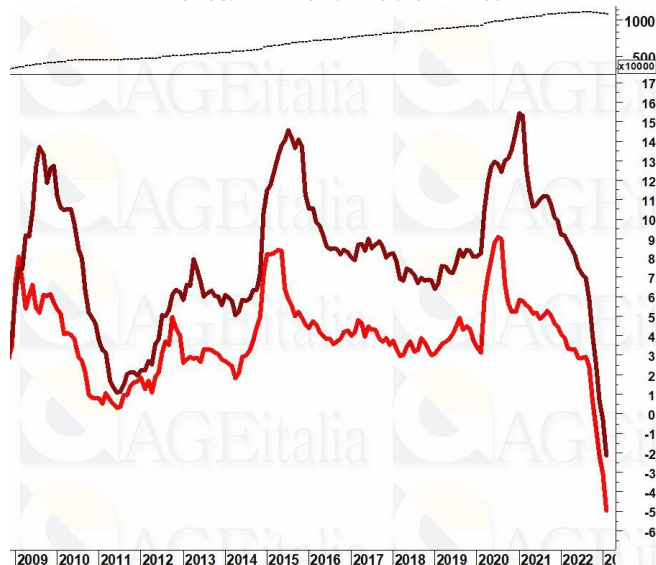
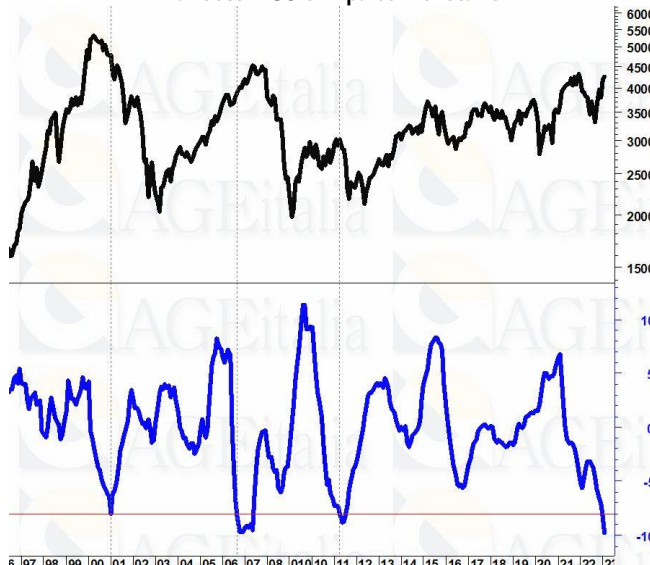


FIGURA 3
Eurostoxx50 e impulso monetario

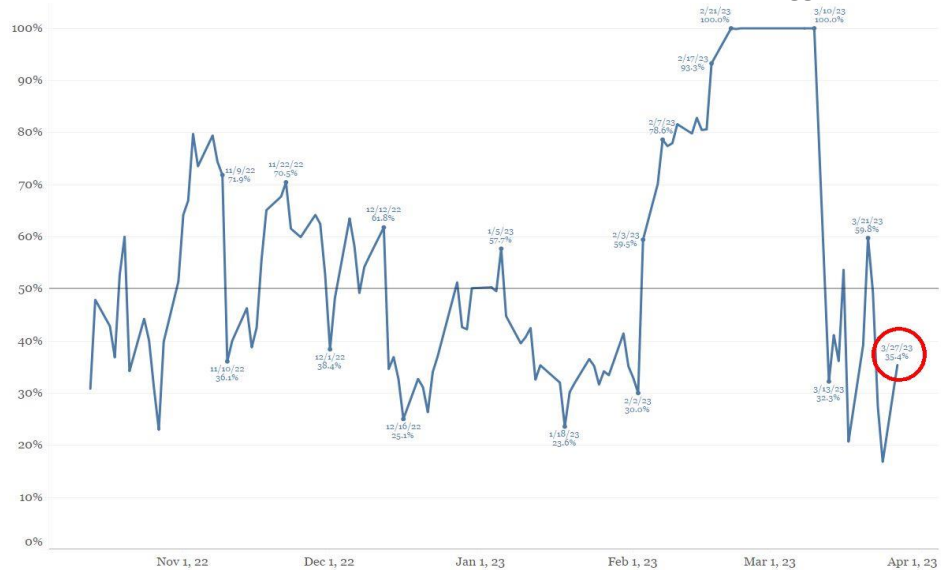


Mai nulla di lontanamente simile è mai stato registrato, perlomeno dal 1980 ad oggi. È ovvio che se un eccesso di liquidità raggiunge presto o tardi il mercato azionario, un difetto della medesima finisce ad un certo punto per impattare sui listini di borsa. L’impulso monetario dell’Eurozona risulta ora in vistoso territorio negativo. Dal 1996 soltanto altre tre volta la contrazione ha superato l’8%: non sempre la circostanza ha contrassegnato un massimo immediato di mercato, ma da lì a dodici mesi il quadro strategico è mutato.

Le autorità monetarie stanno per tirare i remi in barca. Nessun banchiere centrale vuole essere accusato di aver favorito la prossima recessione: tutti hanno famiglia. Negli Stati Uniti ora la probabilità che il Fed Funds rate sia incrementato agli inizi di maggio, è precipitata al 35%. Se il prossimo FOMC dovesse risolversi in un nulla di fatto, la possibilità di una pausa anche a metà giugno è prezzata al 61%: non dominante, ma di sicuro prevalente.

In poco più di due settimane, gli operatori hanno rimosso la possibilità di un intervento ulteriore sul costo ufficiale del denaro.

FIGURA 4
Fed Funds rate: probabilità aumento da 25 punti base il 3 maggio



Source: Chicago Mercantile Exchange
<https://www.cmegroup.com/trading/interest-rates/countdown-to-fomc.html>

© 2023 Bianco Research, L.L.C. All Rights Reserved
<https://www.biancoresearch.com/>

Tutto sommato il mercato ha corrisposto alle aspettative formulate un anno fa. Quando è iniziato il ciclo restrittivo, fu rilevato come l'impatto sui mercati sarebbe stato negativo soltanto se il tightening fosse risultato accelerato, come in effetti è occorso: con aumenti dei tassi di interesse senza soluzione di continuità. Verosimilmente il difetto di performance rispetto a questo scenario comunque meno brillante dello slow tightening, è riconducibile alla incertezza generata dall'invasione dell'Ucraina.

FIGURA 5
S&P500: reazione al tightening della Fed



Wall Street reagisce negativamente all'aumento dei tassi ufficiali, soltanto se il restringimento si manifesta senza soluzione di continuità.

Dando a questo punto per probabile che quello di metà marzo sia risultato l'ultimo aumento del Fed Funds rate, quale può essere l'evoluzione dei listini azionari nei prossimi dodici mesi?

FIGURA 6

S&P500 prima/dopo ultimo aumento del FFR

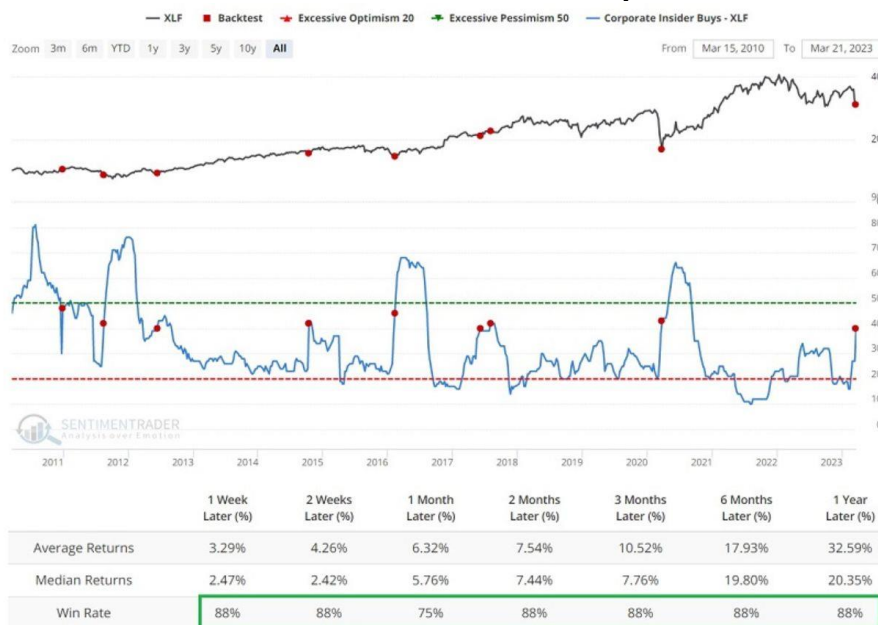


La casistica storica è limitata alla stagione moderna della politica monetaria americana: da quando, nel 1994, la Fed ha tenuto una conferenza stampa nello stesso giorno delle decisioni sui tassi ufficiali.

Dei quattro cicli restrittivi più recenti, soltanto nel 2000 il mercato azionario reagì immediatamente in modo scomposto. Persino nel 2006 intervenne un ulteriore anno di (blandi) rialzi, prima dell'inversione di tendenza. Insomma se Powell si prendesse una pausa, questo non sarebbe un elemento in sé negativo. Tutto dipenderà dai rischi di recessione immediata.

FIGURA 7

Insider società finanziarie USA: acquisti



Gli insider stanno comprando azioni delle società bancarie quotate a Wall Street.

Certo se ci fosse da temere il peggio, ci aspetteremmo una ondata di vendite da parte degli insider delle banche americane. Non certo di copiosi acquisti, come rilevano prontamente le statistiche. Un volume simile nel passato ha quasi sempre anticipato rialzi delle quotazioni di settore. Ne ripareremo nel rapporto di domani.

Il mercato del giorno

Sentimentrader nell'ultimo rapporto si è occupato della vistosa divergenza fra il MOVE, impennato come non mai, ed il VIX: piuttosto placido. Come se gli investitori in bond ed in azioni vedessero due film differenti.

Per farla breve, la risposta di S&P500 e Treasury non mostra andamenti prospettici degni di nota, così diversi dal profilo storico. L'unico aspetto da rilevare riguarda il crollo del MOVE che si manifesta nei mesi successivi.

FIGURA 8
Borsa di Vienna



Piuttosto arduo andare short sulla volatilità dei Treasury per un investitore comune, ma si segnala come il mercato dalla correlazione negativa più accentuata (-0.54) risulta quello azionario austriaco. Se il MOVE scende, di riflesso sale l'ATX di Vienna.

Vale allora la pena di rilevare come la borsa in questione, reduce da un calo piuttosto vistoso nelle ultime settimane, sia stata contenuta esemplarmente dal long stop mensile. La tenuta fino a venerdì di questo livello suggerirebbe l'opportunità di andare lunghi, puntando al miglioramento del massimo di inizio dello scorso anno.

Selezioni delle principali azioni italiane, europee e americane

Blue Chip Italia

Terna

L'azione sta ripartendo molto bene dopo aver magistralmente sollecitato il long stop trimestrale. La congestione degli ultimi quattro mesi sta per essere accantonata.

Unicredit

L'azione ha beneficiato del superamento dello short stop trimestrale occorso alla fine dello scorso anno. Questo mese non è stato certo memorabile, ma sopra i 17.75 euro la tendenza positiva sarebbe ripristinata.

Unipol SAI

Dopo una prolungata sollecitazione, lo short stop mensile alla fine ha respinto le quotazioni. Permane dunque il downtrend di lungo periodo.

Mid Cap Italia

WeBuild

A poche sedute dalla fine di marzo, le quotazioni si accingono a spingersi oltre lo short stop trimestrale. Sarebbe un interessante sviluppo in ottica di lungo periodo.

Wiit

Il rally autunnale ha spinto le quotazioni a ridosso dello short stop mensile. In linea teorica da qui potrebbe ripartire il ribasso.

Zignago Vetro

Andamento spettacolare del titolo, in procinto di migliorare i massimi assoluti. Netto il superamento dello short stop trimestrale.

Azioni USA

Comcast

Il ripiegamento delle ultime settimane segue la millimetrica sollecitazione dello short stop mensile. Permane dunque il downtrend di lungo periodo.

CostCo

Quotazioni in modalità laterale, dopo il rialzo senza soluzione di continuità degli anni passati. Regge ancora bene il long stop trimestrale.

Eli Lilly

Un trimestre da dimenticare, ma le quotazioni si stanno appoggiando sul long stop mensile, e da qui dovrebbero ora ripartire.

Impressum

Il **Rapporto Giornaliero** è redatto da Gaetano Evangelista - Amministratore Unico di AGE Italia srl - tutti i giorni di borsa aperta ed è distribuito tramite Internet.

Per ogni informazione relativa ai costi e alle modalità di abbonamento, inviare una e-mail a info@ageitalia.net o contattare la redazione allo 080/5042657 (fax: 080/33931172).

Sono riservati tutti i diritti di riproduzione, anche parziale. L'autore si riserva il diritto di perseguire i violatori in tutte le sedi, compresa quella penale.

Operare in borsa presenta dei rischi che possono comportare la perdita del capitale investito. Il presente rapporto ha lo scopo di fornire informazioni utili per prendere consapevoli decisioni di investimento, e non deve essere considerato come proposta o sollecitazione per l'acquisto o vendita di titoli.

Le informazioni contenute provengono da proprie valutazioni effettuate sulla base di dati pubblicamente disponibili o da fonti giudicate comunque attendibili, di cui tuttavia non si può garantire l'esattezza.

Nessuna responsabilità può essere imputata ad AGE Italia per operazioni basate sul suo rapporto, che si rivelino successivamente errate. AGE Italia può avere direttamente o indirettamente una posizione sui titoli oggetto di analisi: in tal caso di cita esplicitamente il conflitto di interessi.

AGE Italia srl

Via O. Mazzitelli 256/B
70124 Bari

Tel. +39 080 5042657

www.ageitalia.net

email: info@ageitalia.net

P. IVA: 05590550728